



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino settimanale della Parrocchia Santa Maria Assunta
BIBIONE, Via Antares 18

tel. 0431-43178

15- agosto 2026
16 agosto 2026

Assunzione Beata vergine Maria
XX tempo ordinario– A

DIARIO DELLA SETTIMANA... in immagini



XIX domenica Tempo Ordinario



Lunedì 10 agosto - Concerto
d'organo con il m° Alberto Pez.



Martedì 11 agosto - Adorazione eucaristica
animata dal gruppo Salve Regina.

SOLENNITÀ dell'ASSUNZIONE della BEATA VERGINE MARIA

Patrona di Bibione

SABATO 15 AGOSTO

In chiesa parrocchiale alle ore 20.30 ci sarà il canto dei secondi Vespri Solenni.

Alle ore 21.00 Santa Messa Pontificale presieduta dal cardinale S.E.R. Georges Jakob Koovakad attuale Prefetto del Dicastero per il Dialogo Interreligioso e, in precedenza, l'organizzatore chiave dei viaggi internazionali di Papa Francesco.



Seguirà la processione al mare e benedizione della città di Bibione e del mare.

MESSA DEL GIORNO

Prima lettura

Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.

Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.

Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:

«Ora si è compiuta



la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale

R. Risplende la regina, Signore, alla tua destra. Dal Sal 44 (45)

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. **R.**

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. **R.**

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **R.**

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. **R.**

Seconda Lettura

Cristo risorto è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi **1Cor 15,20-27a**

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza.

È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;
Esultano le schiere degli angeli

Alleluia.

Vangelo

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.

Dal Vangelo secondo Luca **Lc 1,39-56**

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente

e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia

per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri,

per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

Nella festa dell'Assunzione di Maria contempliamo il destino di gloria preparato da Dio per coloro che si affidano a lui.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

R/. Per intercessione di Maria, ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa diffusa in tutto il mondo: sull'esempio di Maria sappia custodire la Parola di Dio, viverla con fedeltà e annunciarla con gioia a ogni popolo e cultura.

Preghiamo. **R/**

2. Per coloro che hanno responsabilità di governo: illuminati dallo Spirito Santo operino scelte giuste e coraggiose per promuovere la pace e la dignità di ogni persona.
Preghiamo. **R/**
3. Per quanti hanno smarrito la fede o non riescono più a credere in Dio e nella vita eterna: l'amore materno di Maria riaccenda nei loro cuori il desiderio di verità, di senso e di speranza.
Preghiamo. **R/**
4. Per la nostra comunità: sostenuta dall'intercessione della Vergine Assunta, cresca nella fede, nella carità e nella comunione fraterna.
Preghiamo: **R/**

O Padre, che hai innalzato Maria alla gloria del cielo, accogli le preghiere che ti abbiamo presentato e donaci di camminare con fiducia verso le realtà eterne per condividere un giorno la stessa gloria che hai riservato a lei.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

OMELIA PAPA LEONE XIV NELLA SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA

15 agosto 2025

Sorelle e fratelli carissimi,

oggi non è domenica, ma in modo diverso celebriamo la Pasqua di Gesù che cambia la storia. In Maria di Nazaret c'è la nostra storia, la storia della Chiesa immersa nella comune umanità. Incarnandosi in essa il Dio della vita, il Dio della libertà ha vinto la morte. Sì, oggi contempliamo come Dio vince la morte, mai senza di noi. Suo è il regno, ma nostro è il "sì" al suo amore che tutto può cambiare. Sulla croce Gesù liberamente ha pronunciato il "sì" che doveva svuotare di potere la morte, quella morte che ancora dilaga quando le nostre mani crocifiggono e i nostri cuori sono prigionieri della paura, della diffidenza. Sulla croce la fiducia ha vinto, ha vinto l'amore che vede ciò che ancora non c'è, ha vinto il perdono.

E Maria c'era: era là, unita al Figlio. Possiamo oggi intuire che Maria siamo noi quando non fuggiamo, siamo noi quando rispondiamo col nostro "sì" al suo "sì". Nei martiri del nostro tempo, nei testimoni di fede e di giustizia, di mitezza e di pace, quel "sì" vive ancora e ancora contrasta la morte. Così questo giorno di gioia è un giorno che ci impegna a scegliere come e per chi vivere.

La liturgia di questa festa dell'Assunta ci ha proposto il brano evangelico della Visitazione. San Luca trasmette in questa pagina la memoria di un momento cruciale nella vocazione di Maria. È bello ritornare a quel momento nel giorno in cui celebriamo il traguardo della sua esistenza. Ogni storia, anche quella della Madre di Dio, sulla terra è breve e finisce. Nulla però va disperso. Così, quando una vita si

chiude, la sua unicità brilla più chiara. Il Magnificat, che il Vangelo pone sulle labbra della giovane Maria, ora sprigiona la luce di tutti i suoi giorni. Un singolo giorno, quello dell'incontro con la cugina Elisabetta, contiene il segreto di ogni altro giorno, di ogni altra stagione. E le parole non bastano: occorre un canto, che nella Chiesa continua a essere cantato, «di generazione in generazione» (Lc 1,50), al tramonto di ogni giornata. La fecondità sorprendente della sterile Elisabetta confermò Maria nella sua fiducia: le anticipò la fecondità del suo "sì", che si prolunga nella fecondità della Chiesa e dell'intera umanità, quando è accolta la Parola rinnovatrice di Dio. Quel giorno due donne si incontrarono nella fede, poi rimasero tre mesi insieme a sostenersi, non solo nelle cose pratiche, ma in un nuovo modo di leggere la storia.

Così, sorelle e fratelli, la Risurrezione entra anche oggi nel nostro mondo. Le parole e le scelte di morte sembrano prevalere, ma la vita di Dio interrompe la disperazione attraverso concrete esperienze di fraternità, attraverso nuovi gesti di solidarietà. Prima di essere il nostro destino ultimo, infatti, la Risurrezione modifica – anima e corpo – il nostro abitare la terra. Il canto di Maria, il suo Magnificat, rafforza nella speranza gli umili, gli affamati, i servi operosi di Dio. Sono le donne e gli uomini delle Beatitudini, che ancora nella tribolazione già vedono l'invisibile: i potenti rovesciati dai troni, i ricchi a mani vuote, le promesse di Dio realizzate. Si tratta di esperienze che, in ogni comunità cristiana, dobbiamo tutti poter dire di aver vissuto. Sembrano impossibili, ma la Parola di Dio ancora viene alla luce. Quando nascono i legami con cui opponiamo al male il bene, alla morte la vita, allora vediamo che nulla è impossibile con Dio (cfr Lc 1,37).

A volte, purtroppo, dove prevalgono le sicurezze umane, un certo benessere materiale e quella rilassatezza che addormenta le coscienze, questa fede può invecchiare. Allora subentra la morte, nelle forme della rassegnazione e del lamento, della nostalgia e dell'insicurezza. Invece di vedere il mondo vecchio finire, se ne cerca ancora il soccorso: il soccorso dei ricchi, dei potenti, che in genere si accompagna al disprezzo dei poveri e degli umili. La Chiesa, però, vive nelle sue fragili membra, ringiovanisce grazie al loro Magnificat. Anche oggi le comunità cristiane povere e perseguitate, i testimoni della tenerezza e del perdono nei luoghi di conflitto, gli operatori di pace e i costruttori di ponti in un mondo a pezzi sono la gioia della Chiesa, sono la sua permanente fecondità, le primizie del Regno che viene. Molti di loro sono donne, come l'anziana Elisabetta e la giovane Maria: donne pasquali, apostole della Risurrezione. Lasciamoci convertire dalla loro testimonianza!

Fratelli e sorelle, quando in questa vita "scegliamo la vita" (cfr Dt 30,19), allora in Maria, assunta in Cielo, abbiamo ragione di vedere il nostro destino. Lei ci è donata come il segno che la Risurrezione di Gesù non è stata un caso isolato, un'eccezione. Tutti, in Cristo, possiamo inghiottire la morte (cfr 1Cor 15,54). Certo, è un'opera di Dio, non nostra. Tuttavia, Maria è quell'intreccio di grazia e libertà che sospinge ognuno

di noi alla fiducia, al coraggio, al coinvolgimento nella vita di un popolo. «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente» (Lc 1,49); possa ognuno di noi sperimentare questa gioia e testimoniarla con un canto nuovo. Non abbiamo paura di scegliere la vita! Può sembrare in genere pericoloso, imprudente. Quante voci sono sempre lì a sussurrarci: "Chi te lo fa fare? Lascia perdere! Pensa ai tuoi interessi". Queste sono voci di morte. Noi invece siamo discepoli di Cristo. È il suo amore che ci spinge, anima e corpo, nel nostro tempo. Come singoli e come Chiesa noi non viviamo più per noi stessi. È proprio questo – è solo questo – a diffondere la vita e a far prevalere la vita. La nostra vittoria sulla morte inizia fin da ora.

16 AGOSTO

XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Prima lettura

Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaia **Is 56,1.6-7**

Così dice il Signore:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché la mia salvezza sta per venire,
la mia giustizia sta per rivelarsi.

Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,

quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.

I loro olocausti e i loro sacrifici
saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».

Parola di Dio.



Salmo Responsoriale

R. Popoli tutti, lodate il Signore. Dal Sal 66 (67)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **R.**

Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **R.**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **R.**

Seconda Lettura

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani **Rm 1,13-15.29-32**

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti?

Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili!

Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno

e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo. (Cf. Mt 4,23)

Alleluia.

Vangelo

Donna, grande è la tua fede!

Dal Vangelo secondo Matteo **Mt 15,21-28**

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidòne. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola.

Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele».

Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni».

Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, rivolgiamoci al Signore con la stessa fiducia della donna cananea nella certezza che egli attende che, con perseveranza e umiltà, gli presentiamo le nostre necessità e i nostri bisogni.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

R/. Ascoltaci, Signore.

1. Per la Chiesa: fedele al suo mandato di annunciare il Vangelo e chiamare alla conversione, sia sempre pronta ad accogliere ogni uomo e donna con amore e senza pregiudizi.

Preghiamo **R/**

2. Per i governanti: lavorino instancabilmente per la pace, la giustizia e l'integrazione, riconoscendo in ogni essere umano un fratello.

Preghiamo. **R/**

3. Per quanti soffrono: possano trovare nella comunità cristiana sostegno e consolazione, e non perdano mai la speranza nella misericordia del Signore.

Preghiamo. **R/**

4. Per la nostra comunità: superate le barriere dell'egoismo, coltivi una fede audace che sappia riconoscere la presenza di Dio anche in chi è considerato "lontano".

Preghiamo: **R/**

O Padre, che sempre esaudisci le preghiere della tua Chiesa, donale la fede umile e tenace della cananea, perché possa ricevere i doni della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONCLUSIONE DELLA PERDONANZA DI BIBIONE

Domenica 16 agosto si conclude la 10ª Perdonanza di Bibione. Alle ore 21.00 il vescovo Giuseppe celebrerà la Santa Messa di chiusura della Porta Santa

PREGHIERA DI LODE E GUARIGIONE DEL CUORE

Martedì 18 agosto alle ore **20.30** in chiesa parrocchiale ci sarà la preghiera comunitaria carismatica nella potenza dello Spirito Santo. Anima il gruppo Salve Regina.

NOTTE BIANCA

Giovedì 20 agosto, alle ore **21.15** la proposta spirituale della Notte Bianca. Staremo in sosta davanti a Gesù Eucaristia, ci metteremo in ascolto della sua Parola e ci sarà la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione. Alle 22.30 concluderemo con la preghiera della compieta e la benedizione eucaristica.

CONCERTO

Venerdì 21 agosto alle ore 21.15 presso la chiesa parrocchiale concerto del 44º festival Internazionale di Musica di Portogruaro con il **quintetto dei Filarmonici Friulani**.



Il Quintetto dei Filarmonici Friulani (formazione da camera dell'omonima Orchestra giovanile Filarmonici Friulani) è composto prevalentemente da musicisti under 35.

Il gruppo, formato da clarinetto e archi (violini, viola e violoncello), propone regolarmente repertori classici ed eventi speciali con quintetto di ottoni

.I membri principali che spesso compongono l'ensemble includono:

Francesco Cristante (clarinetto), Valentina Pacini e Alessio Venier (violini), Arianna Ciommiento (viola), Alessandro Ricobello o Anna Molaro (violoncello).

Il loro repertorio spazia da autori come W. A. Mozart (come il celebre Quintetto in la maggiore K. 581) e J. Brahms (op. 115), fino a brani di A. Reicha e F. J. Haydn. Si esibiscono abitualmente in tutto il Friuli-Venezia Giulia e oltre, proponendo spesso concerti ad ingresso libero e partecipando a festival di rilievo come il Festival Portogruaro o la Stagione della Filarmonica di Trento.

BOOK SHOP

Prima e dopo ogni Santa Messa festiva, all'ingresso della chiesa si può trovare il Book shop dove acquistare oggetti religiosi benedetti, libri e riviste di ispirazione cristiana. Un'intera sezione è dedicata a libri per bambini e ragazzi. Giovanni Paolo I, vita di santi, Bibbia per bambini,...

ORARIO DELLE SANTE MESSE A BIBIONE
DAL 13 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE 2026

Parrocchia, Chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta

Feriali:	ore 08:00 (con Lodi) e ore 19:00 (con Vespri)
Sabato:	ore 08:00 (con Lodi) e ore 19:00 (S. Messa prefestiva) ore 20:15 Santa Messa lingua <u>slovacca</u> (dal 3 luglio)
Domenica:	ore 07:30, 09:00, 11:00, 21:00 (ore 20:30 secondi Vespri) <i>Hl. Messe auf Deutsch: Sonntag, 10:00 Uhr.</i> ore 19:00 Santa Messa in lingua <u>polacca</u> (dal 4 luglio)

Bibione Pineda, Cappella Sant'Antonio

Feriali:	non ci sarà la Santa Messa feriale
Sabato:	ore 19:00 (dal 13 giugno al 5 settembre)
Domenica:	ore 10:30 (dal 13 giugno al 5 settembre)

Lido dei Pini, Cappella Regina della Pace

Feriali:	non ci sarà la Santa Messa feriale
Sabato:	ore 19:00 (dal 4 luglio al 31 agosto)
Domenica:	ore 09:00 (dal 5 luglio al 6 settembre)

Lido del Sole, Cappella San Pietro

Feriali:	non ci sarà la Santa Messa feriale
Sabato:	ore 19:00 (dal 4 luglio al 30 agosto)
Domenica:	ore 10:30 (dal 5 luglio al 30 agosto)

Cappella suore "Maria Bambina" (Mater Amabilis, Lido del Sole)

Ogni giorno: ore 07:30 (luglio e agosto)

Cappella S. Stefano (accanto le Terme)

Feriali:	ore 19:00
Sabato:	ore 19:00
Domenica:	ore 08:30, 11:00, 19:00

SANTE MESSE

Sabato 15, Ass. Beata Vergine Maria

Ore 7.30 + Zina e Achille

Ore 9.00 + Clara e Romina Pinese

Ferro

+ Paolo Posocco

Ore 11.00

Ore 19.00 Non c'è messa

Ore 20.30 Santa Messa internazionale

+ Assunta

Dom. 16, XX Tempo Ordinario

Ore 7.30 + Ferruccio Gnan

+ Adriana

+ Ernesto, Tiziano, Glancarlo

Ore 9.00 + Zita

Ore 10.00 Heiligie Messe auf Deutsch

Ore 11.00+ Dario, Elisa, Matteo

+ Franca e Giusto

Ore 19.00 S. Messa in polacco

Ore 21.00 chiusura Perdonanza di Bibione

Lunedì 17, S. Giacinta e S. Chiara della Croce

Ore 8.00 + Emma

Ore 19.00

Martedì 18, S. Elena imperatrice

Ore 8.00 + Costanza Sozzi

Ore 19.00 + Anna Basso

+ Tiziano De Riu

+ Maria, Agostino, don Giuseppe

Mercoledì 19, Giovanni Eudes

Ore 8.00 + Rizzin Elena

Ore 19.00 + Alda Parise

Giovedì 20, S. Bernardo di Chiaravalle

Ore 8.00

Ore 19.00 + Antonio Moretto

Venerdì 21, S. Pio X

Ore 8.00+ Vincenzo Di Giovanni

Ore 19.00 + Moreno Tollon

+ Maria Banelli

ved. Scarabelli

Sabato 22, Beata Vergine Maria Regina

Ore 8.00

Ore 19.00

Dom. 23, XXI Tempo Ordinario

Ore 7.30 +

Ore 9.00 + Fam. Marcos

+ Fam. Maragn

+ Assunta, Cornelia e Alfredo

+ Giorgio Clementi

+ Eugenio Pozza

Ore 10.00 Heiligie Messe auf Deutsch

Ore 11.00+ Celso e Marco

Ore 19.00 S. Messa in polacco

CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

In **Chiesa Parrocchiale** le Sante
Messe avranno i seguenti orari:

Feriali:

- da lun a ven ore **8.00, 19.00,**

- sabato ore **8.00.**

Festive:

- sabato ore **19.00;**

- domenica **7.30, 9.00, 11.00**
21.00 (ore 20.30 canto dei
secondi vespri).

APPUNTAMENTI DI SPIRITUALITÀ

Recita delle Lodi da lunedì a
sabato durante la S. Messa delle
ore 8.00.

Canto dei secondi vespri:
domenica ore 20.30.

Recita del Santo Rosario: ore
18.30.

Canto dei Vespri: durante la
messa feriale delle 19.00.

Coroncina Divina Misericordia:
il venerdì alle ore 18.50.

Confessioni:

durante le sante messe.
